



VESCOVO DI TEANO-CALVI

Prot. N. 49/2020

**DISPOSIZIONI DIOCESANE
PER LA RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI NELLA DIOCESI DI TEANO - CALVI**

Alla luce delle linee unitarie indicate dalla Conferenza Episcopale Campana in data 13/05/2020, e in vista della ripresa delle Celebrazioni Eucaristiche con la presenza dei Fedeli e delle altre celebrazioni, si precisa quanto segue:

1. Dal 18 maggio sarà possibile riprendere le celebrazioni con il Popolo. La ripresa delle celebrazioni venga intesa come una possibilità offerta e non come un obbligo, per cui **sia graduale** e si realizzi solo là dove vi siano le condizioni necessarie prescritte dal "**Protocollo**", condizioni ineludibili, dell'osservanza delle quali è responsabile il rappresentante legale della Parrocchia.

Le condizioni per riprendere le celebrazioni, già indicate, sono le seguenti:

- a) Calcolare il numero massimo dei fedeli che la chiesa può contenere rispettando la distanza minima di almeno un metro. Sarà utile utilizzare dei segnaposti che indichino la corretta posizione dei fedeli.
- b) L'accesso al Luogo di culto sarà individuale e mantenendo la distanza personale di almeno un metro e mezzo. Possibilmente si distinguano i varchi per l'accesso e per l'uscita per evitare assembramenti.
- c) Le porte della chiesa siano aperte per favorire l'aerazione dell'ambiente e per evitare che si tocchino le maniglie delle porte.
- d) I fedeli devono indossare la mascherina coprendo naso e bocca, e all'ingresso della chiesa devono igienizzarsi le mani con apposito liquido messo a disposizione.
- e) Un addetto (volontario) alla porta della chiesa dovrà vigilare che non si superi il numero massimo di presenze consentite e che i fedeli osservino tutte le condizioni per l'accesso.
- f) Nelle acquasantiere non vi deve essere l'acqua benedetta.

- g) E' vietato utilizzare foglietti per la Messa o altri sussidi per i canti o preghiere.
- h) Può essere presente un organista per accompagnare il canto dei Fedeli, ma è proibita la presenza del coro.
- i) Non si scambia il segno di pace.
- l) Il Sacerdote, il Diacono ed eventualmente gli altri ministri idonei, prima della distribuzione dell'Eucaristia devono igienizzarsi le mani, indossare la mascherina e i guanti di lattice monouso e quindi procedere alla distribuzione, terminata la quale, tolti la mascherina e i guanti, che devono essere subito smaltiti, si procede alla purificazione dei vasi sacri.
- m) La Comunione si dà solo sulla mano, evitando ogni contatto con le mani dei fedeli. Non è utile né opportuno usare strumenti come pinze o altri dispositivi per la distribuzione dell'Eucaristia.
- n) Per la distribuzione della Comunione il ministro si potrà recare tra i banchi, oppure, se i Fedeli sono pochi, possono uscire banco dopo banco, mantenendo la distanza di un metro e recandosi davanti all'altare formando un'unica fila.
- o) La raccolta delle offerte non si farà durante la celebrazione ma utilizzando una cassetta posta all'ingresso e/o all'uscita della chiesa.
- p) Al termine di ogni celebrazione si deve igienizzare il Luogo di culto e la sacrestia con idonei detergenti ad azione antisettica; cambiare l'aria; ingreettare i vasi sacri, le ampolline e tutti gli oggetti utilizzati; disinfettare accuratamente i microfoni.
- q) All'ingresso di ogni chiesa va affisso un manifesto con le regole essenziali, tra le quali sono indispensabili:
- il numero massimo di partecipanti;
 - obbligo dell'igienizzazione delle mani e della mascherina.
 - obbligo della distanza di sicurezza,
 - il divieto di ingresso nel caso in cui il fedele abbia sintomi influenzali o respiratori, febbre pari o superiore ai 37,5°C o sia stato in contatto con persone positive al Covid-19 nei giorni precedenti.
- r) Queste condizioni sono necessarie per poter riprendere le Celebrazioni Eucaristiche. In presenza di oggettive difficoltà si raccomanda molta prudenza e buon senso e di attendere ancora prima di riprendere le celebrazioni.
2. In caso di Luogo di culto non idoneo al rispetto di tutte queste indicazioni, si può valutare, dove possibile, di celebrare la S. Messa all'aperto, assicurando il rispetto delle disposizioni sanitarie e la dignità della celebrazione che richiede:
- a) cura nella scelta del luogo (raccolto e dignitoso evitando luoghi trafficati),
 - b) un apposito e adeguato altare (evitare tavolini improvvisati),
 - c) il luogo della proclamazione della Parola (fatta sempre dai libri liturgici).

3. I Parroci con più chiese possono individuare una di queste come luogo più idoneo per capienza e per una corretta celebrazione e lì convocare l'Assemblea per un'unica celebrazione.

4. I Parroci di piccole comunità possono concordare insieme una celebrazione comune.

5. Non è consentito aumentare il numero delle Celebrazioni liturgiche, disposizione ampiamente condivisa con i Vescovi campani.

6. Con la ripresa della possibilità di poter partecipare alle celebrazioni da parte dei Fedeli, cessino le trasmissioni delle Sante Messe in streaming. Non sono vietate le altre trasmissioni a carattere formativo-catechetico.

7. Si ricorda che per motivi di età e salute o di oggettive difficoltà c'è la dispensa dal precepto festivo.

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

8. Il Sacramento del Battesimo si celebri singolarmente e al di fuori della Messa, sempre nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie.

9. Si tenga conto delle seguenti indicazioni:

a) Il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando, dai genitori e padrini.

b) Si omettano il Segno della croce sulla fronte del bambino nei Riti di Accoglienza e il Rito dell'Effatà in quelli esplicativi.

c) Per le unzioni con l'olio dei Catecumeni ed il Sacro Crisma, il ministro indossi guanti monouso in vinile o nitrile.

(Nota "Suggerimenti per la celebrazione dei sacramenti in tempo di emergenza Covid-19", Segreteria Generale CEI, 17/03/2020)

d) L'acqua venga benedetta ad ogni celebrazione e l'infusione si faccia con la "conchiglia", evitando altri strumenti poco confacenti.

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA E DELLA PRIMA COMUNIONE

10. Le celebrazioni della Cresima e delle Messe di "Prima Comunione" sono rinviata fino a nuove disposizioni.

CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

11. Le Confessioni avvengano in luoghi ampi e areati.

12. Si mantenga la distanza tra il ministro e il penitente di almeno un metro.

13. Il ministro e il penitente indossino la mascherina protettiva.

COMUNIONE AI MALATI E AGLI ANZIANI

14. In questo tempo sarà compito personale dei Parroci curare la Comunione ai malati e agli anziani. Indossi la mascherina protettiva e porti con sé un paio di guanti monouso in vinile o nitrile.

15. Abbia cura di non toccare la bocca del malato mentre viene fatta assumere la particola consacrata o un frammento di essa.

CELEBRAZIONE DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

16. Il ministro che si reca presso il domicilio di un ammalato che ha richiesto l'Unzione degli Infermi indossi la mascherina protettiva e porti con sé un paio di guanti monouso in vinile o nitrile.

17. Prima di iniziare il rito, il ministro indossi i guanti e attinga all'olio con il pollice, avendo cura successivamente di non toccare con le dita scoperte la superficie del guanto.

18. Se amministra la Comunione, abbia cura di non toccare la bocca del malato.

CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

19. La celebrazione del Matrimonio si svolga osservando tutte le condizioni descritte al n. 1.

CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

20. La celebrazione delle Esequie si svolga preferibilmente al Cimitero, osservando tutte le norme igienico-sanitarie prescritte.

21. Qualora dovesse svolgersi in Chiesa, lo si farà osservando rigorosamente tutte le condizioni descritte al n. 1.

22. Si ricorda che sono proibite tutte le forme di corteo o accompagnamento funebre.

23. Il Parroco, osservando tutte le precauzioni previste, potrà recarsi a casa del defunto per un momento di preghiera in forma privata e non nell'imminenza della traslazione del feretro (o chiusura della bara), per non favorire assembramenti vietati.

FESTE PATRONALI E PROCESSIONI

24. Le Feste Patronali e le Processioni, già vietate, restano rigorosamente sospese fino a nuove disposizioni. Rientrano in tale provvedimento anche quelle manifestazioni che prevedano, pur senza il concorso di popolo, il portare la statua del Santo per le strade.

25. Nelle ricorrenze dei Santi Patroni sono consentite le celebrazioni preparatorie (Novene o Tridui) e la Messa solenne nel giorno della festa, sempre osservando rigorosamente tutte le condizioni descritte al n. 1.

26. In tale circostanza non è opportuno moltiplicare il numero delle Messe, tenendo conto della prescritta e necessaria areazione e igienizzazione dell'ambiente dopo ogni celebrazione, che va fatta con accuratezza e non frettolosamente (vedi n. 1, p); è bene quindi distanziare ogni celebrazione di due ore.

27. E' vietato, ovviamente, il bacio delle Reliquie, e si ricorda che non si possono mai collocare sull'altare.

28. E' rigorosamente proibito ogni movimento o spostamento di statue dentro o fuori la chiesa, o portare ed esporre sul sagrato le immagini sacre per ipotetiche benedizioni a città o paesi.

29. Qualora si ritenesse necessario dover esporre l'immagine sacra in posizione di maggiore evidenza - ma se si può lo si eviti - si faccia a porte chiuse, senza presenza di Fedeli e con i soli collaboratori, e senza alcuna forma di divulgazione. Si collochino comunque in modo da non poter essere toccate dai Fedeli.

Il Signore benedica il nostro impegno e la nostra responsabilità, perché si raggiunga sempre lo scopo primario di queste indicazioni: la salute del nostro Popolo.

Teano, 16 maggio 2020



Il Vescovo
Giacomo Cirulli
Mons. Giacomo CIRULLI